

**CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE AZIONI PREVISTE NELLA
STRATEGIA DELL'AREA INTERNA "ALTO ATERNO-GRAN SASSO-LAGA" DELLA REGIONE
ABRUZZO**

ALLEGATO A

TRA

1. Il Comune di **CAMPLI**, in persona del Sindaco pro tempore Federico Agostinelli, domiciliato per la sua carica in Campli, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. __ del __ 2019, esecutiva, con la quale si è approvato il presente schema di convenzione.
2. Il Comune di **CAMPOTOSTO**, in persona del Sindaco pro tempore Luigi Cannavicci, domiciliato per la sua carica in Campotosto, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. __ del __ 2019, esecutiva, con la quale si è approvato il presente schema di convenzione.
3. Il Comune di **CAPITIGNANO**, in persona del Sindaco pro tempore Maurizio Pelosi, domiciliato per la sua carica in Capitignano, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. __ del __ 2019, esecutiva, con la quale si è approvato il presente schema di convenzione.
4. Il Comune di **CIVITELLA DEL TRONTO**, in persona del Sindaco pro tempore Cristina Di Pietro, domiciliato per la sua carica in Civitella del Tronto, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. __ del __ 2019, esecutiva, con la quale si è approvato il presente schema di convenzione.
5. Il Comune di **COLLEDARA**, in persona del Sindaco pro tempore Manuele Tiberi, domiciliato per la sua carica in Colledara, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. __ del __ 2019, esecutiva, con la quale si è approvato il presente schema di convenzione.
6. Il Comune di **CORTINO**, in persona del Sindaco pro tempore Gabriele Minosse, domiciliato per la sua carica in Cortino, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. __ del __ 2019, esecutiva, con la quale si è approvato il presente schema di convenzione.
7. Il Comune di **CROGNALETO**, in persona del Sindaco pro tempore Giuseppe D'Alonzo, domiciliato per la sua carica in Crognaleto, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. __ del __ 2019, esecutiva, con la quale si è approvato il presente schema di convenzione.
8. Il Comune di **FANO ADRIANO**, in persona del Sindaco pro tempore Luigi Servi, domiciliato per la sua carica in Fano Adriano, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. __ del __ 2019, esecutiva, con la quale si è approvato il presente schema di convenzione.
9. Il Comune di **MONTEREALE**, in persona del Sindaco pro tempore Massimiliano Giorgi, domiciliato per la sua carica in Montereale, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. __ del __ 2019, esecutiva, con la quale si è approvato il presente schema di convenzione.
10. Il Comune di **MONTORIO AL VOMANO**, in persona del Sindaco pro tempore Ennio Facciolini, domiciliato per la sua carica in Montorio al Vomano, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. __ del __ 2019, esecutiva, con la quale si è approvato il presente schema di convenzione.

11. Il Comune di **PIETRACAMELA**, in persona del Sindaco pro tempore Michele Pietraccia, domiciliato per la sua carica in Pietracamela, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. __ del __ 2019, esecutiva, con la quale si è approvato il presente schema di convenzione.
12. Il Comune di **ROCCA SANTA MARIA**, in persona del Sindaco pro tempore Lino Di Giuseppe, domiciliato per la sua carica in Rocca Santa Maria, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. __ del __ 2019, esecutiva, con la quale si è approvato il presente schema di convenzione.
13. Il Comune di **TORRICELLA SICURA**, in persona del Sindaco pro tempore Daniele Palumbi, domiciliato per la sua carica in Torricella Sicura, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. __ del __ 2019, esecutiva, con la quale si è approvato il presente schema di convenzione.
14. Il Comune di **TOSSICIA**, in persona del Sindaco pro tempore Emanuela Rispoli, domiciliato per la sua carica in Tossicia, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. __ del __ 2019, esecutiva, con la quale si è approvato il presente schema di convenzione.
15. Il Comune di **VALLE CASTELLANA**, in persona del Sindaco pro tempore Camillo D'Angelo, domiciliato per la sua carica in Valle Castellana, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. __ del __ 2019, esecutiva, con la quale si è approvato il presente schema di convenzione.

PREMESSO

- che la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), così come definita nell'Accordo di Partenariato Nazionale, ha come obiettivo la promozione, in termini concreti, dello sviluppo sociale ed economico e l'incremento dei servizi essenziali di cittadinanza (salute, istruzione, mobilità) nelle aree interne in cui è maggiormente in corso il processo di spopolamento demografico;
- che il "Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne d'Abruzzo" conseguente alle attività in loco dell'ottobre e novembre 2014, trasmesso in versione definitiva dal Comitato Nazionale Aree Interne in data 8 aprile 2015, ha valutato positivamente le aree proposte dalla Regione Abruzzo;
- che con D.G.R. n. 290 del 14 aprile 2015 la Giunta Regionale d'Abruzzo ha individuato quattro macro aree da includere nella Strategia per le Aree Interne: 1) Basso Sangro-Trigno, 2) Valfino-Vestina, 3) Gran Sasso-Valle Subequana e 4) Valle Roveto-Valle del Giovenco;
- che con D.G.R. n. 613 del 26 settembre 2016 la Giunta Regionale d'Abruzzo ha operato una integrazione programmatica delle Aree Interne, individuando la nuova Area "Alto Aterno-Gran Sasso-Laga", successivamente integrata e riparametrata con D.G.R. n. 458 del 1° settembre 2017;
- che nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) sono disponibili risorse finanziarie previste dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei, FSC 2014-2020, Fondi regionali e dalle leggi di Stabilità 2014 e 2015 (Legge 27 dicembre 2013, n. 147 art 1 e Legge 23 dicembre 2014, n. 190 art. 1; **Delibera regionale n.40 del 25 gennaio 2019**) e che la delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 definisce il riparto finanziario, la governance, l'assistenza tecnica, la modalità di trasferimento e il monitoraggio;

- che le Aree Interne sono destinatarie di risorse specificamente individuate nei singoli Programmi Operativi regionali nel rispetto delle modalità di attuazione della strategia nazionale;
- che i Comuni appartenenti all'Area Interna Alto Aterno-Gran Sasso-Laga, in stretta collaborazione con la Regione Abruzzo, il Comitato Nazionale Aree Interne e i Ministeri competenti, hanno elaborato una Strategia di Area, allegata alla presente sub lett. A);
- che la Strategia troverà attuazione attraverso un Accordo di Programma Quadro tra Stato, Regione ed il Comune capofila della medesima e conterrà gli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie e la copertura degli interventi, i cronoprogrammi di realizzazione, i risultati attesi ed i relativi indicatori;
- che l'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede la possibilità di stipulare Convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, anche mediante la costituzione di uffici comuni;
- che la Convenzione ex art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000 è la forma associata più appropriata per il raggiungimento degli obiettivi da perseguire nell'ambito della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese e per esercitare in forma associata le azioni previste nella Strategia di Area dell'Area Alto Aterno-Gran Sasso-Laga;

CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

La presente Convenzione ha lo scopo di creare una collaborazione sinergica direttamente tra i Comuni aderenti, finalizzata alla realizzazione della Strategia dell' Area Interna Alto Aterno-Gran Sasso-Laga, allegata sub lett. A) a parte integrante e sostanziale, per il perseguimento degli obiettivi strategici ivi pianificati, finalizzati al rilancio socio-economico-culturale della stessa Area.

Nei rapporti con i terzi la rete potrà essere presentata e identificata con la denominazione “Rete d’Azione Alto Aterno-Gran Sasso-Laga”.

Essa si propone di svolgere in modo associato e coordinato la promozione dello sviluppo sociale, economico e l'incremento dei servizi essenziali di cittadinanza (salute, istruzione, mobilità) nell'Area Interna Alto Aterno-Gran Sasso-Laga attraverso:

- a) l'attuazione, compreso il monitoraggio e la rendicontazione, della Strategia di Area con l'ausilio di un supporto tecnico, con le risorse specifiche delle leggi di Stabilità 2014 e 2015 e con le ulteriori risorse a valere su Fondi UE, Nazionali e Regionali, nel rispetto della delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 e delle normative di riferimento, e la individuazione dei soggetti attuatori;
- b) la promozione della cooperazione tra attori locali per l'adesione alla Strategia di Area da parte di altri soggetti, attraverso azioni di sensibilizzazione e promozione e lo sviluppo di servizi innovativi associati;
- c) azioni di reperimento finanziamenti, formazione, ecc.

I soggetti attuatori per la componente relativa alle azioni sui servizi essenziali di cittadinanza finanziati saranno individuati in relazione alla tipologia di intervento ammesso a finanziamento, con proposta della Conferenza dei Sindaci.

Articolo 2 – Obiettivi e finalità

La presente Convenzione ha come obiettivo l'attuazione della Strategia di Area ed il miglioramento, attraverso azioni concrete, della gestione dei servizi essenziali di cittadinanza al fine di limitare lo spopolamento dell'Area Interna Ato Aterno-Gran Sasso-Laga e favorire lo sviluppo socio-economico con nuove iniziative imprenditoriali.

L'attuazione della Strategia si sviluppa su due direttrici principali:

- potenziare e rendere più efficienti i servizi essenziali lavorando anche sulla cooperazione tra Enti locali e la concertazione con le Parti sociali;
- definire un progetto integrato di sviluppo locale incentrato sulla valorizzazione delle ricchezze del patrimonio naturale dell'Area, con particolare attenzione ai contesti e panorami montani;

Con distinte Convenzioni saranno definiti i rapporti tra gli Enti aderenti alla Strategia dell'Area Ato Aterno-Gran Sasso-Laga riguardanti la creazione di una Rete di coordinamento delle emergenze, di uno Sportello d'Area per la gestione del servizio di Catasto, di un Servizio associato per la programmazione e progettazione "Ato Aterno-Gran Sasso-Laga" e di una Rete Intercomunale per la creazione di un Piano Intercomunale di recupero del patrimonio edilizio.

Articolo 3 – Durata

La durata della Convenzione è stabilita in anni cinque decorrenti dalla data della sua sottoscrizione, rinnovabili alle medesime condizioni. È consentito a ciascun Ente di recedere dalla Convenzione con apposita delibera consiliare da adottarsi entro e non oltre il 30 settembre di ciascun anno; il recesso ha decorrenza dal 1° gennaio successivo alla data di adozione della delibera, fermo restando gli obblighi assunti con la sottoscrizione della Convenzione.

Qualora la facoltà di recesso venga esercitata dall'Ente Capofila, la Conferenza dei Sindaci individua il nuovo Sindaco referente e il relativo Comune che potrà operare fin dall'anno successivo.

La presente Convenzione è aperta a successive adesioni di altri Enti e a modifiche ed integrazioni secondo le esigenze che potranno presentarsi di tempo in tempo, previa approvazione da parte degli Enti associati.

Articolo 4 – Referente di Area/Ente capofila

Gli Enti convenzionati individuano l'Ente Capofila del partenariato di progetto locale nel Comune in cui esercita le funzioni di Sindaco il Referente di Area attribuendogli competenze e responsabilità amministrativo-gestionali espressamente attribuite dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne, dalla delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, dalla D.G.R. n. 290 del 14 aprile 2015 e dalla Conferenza dei Sindaci, escluso quelle demandate ai soggetti attuatori degli interventi previsti nella Strategia.

Il Referente di Area nominato dalla Conferenza dei Sindaci rappresenta l'Area nei confronti della Regione e del Comitato Nazionale per le Aree Interne. In caso di decadenza, dimissioni o impedimento definitivo del Referente di Area sarà nominato un nuovo Referente e il Comune dove espleta le funzioni di Sindaco eserciterà le funzioni di Ente Capofila. In caso di impedimento provvisorio il Referente di Area sarà sostituito dal Vicesindaco dell'Ente Capofila.

L'Ente Capofila dovrà procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro di cui alla delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015.

L'Ente Capofila provvede, secondo la competenza dei propri Organi elettivi e dei Dirigenti/Responsabili, all'adozione degli atti amministrativi di competenza necessari o opportuni per il buon andamento degli uffici, all'organizzazione del personale e dei mezzi richiesti per il conseguimento degli obiettivi prefissi e ogni altra attività amministrativa, nel rispetto delle decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci e in particolare:

1. Il Consiglio e la Giunta dell'Ente Capofila provvedono, nelle rispettive competenze, all'inserimento in bilancio delle risorse di competenza attribuite e all'adozione dei provvedimenti di approvazione ed attuazione dei Piani Operativi definiti ed approvati dalla Conferenza dei Sindaci;

2. I Dirigenti/Responsabili dell'Ente Capofila hanno la responsabilità delle procedure di competenza attinenti la predisposizione e l'attuazione della Strategia di Area e adottano le misure necessarie per realizzare un'adeguata ed efficace interconnessione tra tutte le strutture degli Enti interessati.

Le risorse necessarie a sostenere l'attività dell'Ente Capofila per la gestione delle attività correlate alla Strategia di Area derivano dai trasferimenti statali, regionali, di altri Enti, e dalle eventuali quote degli Enti associati, individuate dalla Conferenza dei Sindaci nei piani operativi, che il Capofila iscriverà nel proprio bilancio subordinatamente all'approvazione da parte dei competenti organi dei Comuni aderenti, nel caso di partecipazione con proprie quote.

All'Ente Capofila sono riconosciute dalla Conferenza dei Sindaci le spese vive per l'esercizio delle attività di competenza relative alla predisposizione e all'attuazione della Strategia di Area e dei Piani Operativi, che non possono superare il 10% del budget disponibile.

L'Ente Capofila tiene i rapporti amministrativi tra gli Enti aderenti alla Convenzione ed i rapporti istituzionali con gli altri soggetti interessati alla Strategia di Area.

Articolo 5 – Conferenza dei Sindaci

La Conferenza dei Sindaci è l'organo propositivo e di indirizzo per l'attuazione degli obiettivi e finalità di cui al precedente articolo 2.

La Conferenza dei Sindaci svolge, in particolare, i seguenti compiti:

- 1) stabilisce i criteri e le modalità di svolgimento dei propri lavori;
- 2) formula indirizzi, approva, rendiconta, vigila sull'attuazione della Strategia di Area, compreso eventuali variazioni;

- 3) formula indirizzi per l'affidamento ad un Coordinatore Tecnico della organizzazione delle fasi della Strategia di Area;
- 4) stabilisce gli indirizzi e gli obiettivi della gestione associata;
- 5) definisce ed approva il piano annuale e pluriennale per la gestione delle attività e dei singoli Piani Operativi, preventivi e a rendiconto (almeno un mese prima dei termini di scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione da parte degli Enti associati);
- 6) vigila e controlla sull'espletamento dei Piani Operativi e verifica il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui ai precedenti articoli 1 e 2;
- 7) si occupa di risolvere in via bonaria le eventuali controversie che possono sorgere tra gli Enti convenzionati;
- 8) definisce, ove necessario, regolamenti comuni ovvero prevede l'armonizzazione dei regolamenti dei singoli Enti necessari al funzionamento della gestione associata fermo restando che l'approvazione dei regolamenti rimane di competenza dei Consigli dei Comuni aderenti;
- 9) valuta l'adeguatezza delle norme contenute nella presente Convenzione in rapporto alla evoluzione delle esigenze sopravvenute, ed approva le eventuali proposte di modifica;
- 10) esamina le eventuali proposte di adesione o di recesso dalla Convenzione;
- 11) nomina il Referente di Area appartenente all'Ente capofila.

La Conferenza è composta dal Legale Rappresentante dell'Ente Capofila o suo delegato che la presiede e dai Legali Rappresentanti degli Enti associati o loro delegati sottoscrittori della presente Convenzione.

Le funzioni di verbalizzante, dalla data di stipula della Convenzione, sono esercitate dal Segretario Comunale dell'Ente Capofila ed in sua assenza da personale in servizio presso l'Ente stesso o presso gli Enti associati.

I membri della Conferenza sono convocati dal Referente di Area presso la sede dell'Ente Capofila o presso altra sede indicata nella convocazione, mediante avviso trasmesso all'indirizzo ufficiale PEC degli Enti sottoscrittori la Convenzione almeno cinque giorni prima della data fissata per la Conferenza.

L'avviso di convocazione dovrà contenere oltre la data, il luogo e l'ora della riunione, l'ordine del giorno degli argomenti da discutere. Ciascun componente partecipa ai lavori della Conferenza esclusivamente in nome e per conto dell'Ente di appartenenza.

La Conferenza dei Sindaci in prima convocazione è valida con la presenza della maggioranza dei propri componenti e in seconda convocazione con la presenza di almeno un quarto dei propri componenti.

La Conferenza dei Sindaci delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Le deliberazioni della Conferenza dei Sindaci sono pubblicate all'Albo Pretorio on line dell'Ente Capofila per 15 giorni consecutivi.

Nessun compenso e rimborso spesa è riconosciuto ai componenti per la partecipazione alla Conferenza dei Sindaci.

Per l'accesso agli atti della Conferenza dei Sindaci si applicano le disposizioni contenute nel regolamento di accesso vigente nell'Ente Capofila.

Articolo 6 - Rapporti finanziari - obblighi e garanzie piani operativi

I Piani Operativi predisposti dall'Ente Capofila, definiti ed approvati dalla Conferenza dei Sindaci, individuano:

- le attività;
- i soggetti interessati;
- il Responsabile del Piano Operativo;
- le risorse umane e strumentali occorrenti;
- le forme organizzative, i tempi, le modalità di attuazione e le garanzie;
- le fonti di finanziamento;
- il riparto degli oneri a carico degli Enti partecipanti.

L'Ente Capofila, con cadenza almeno semestrale, dovrà convocare la Conferenza dei Sindaci, con la presenza del Coordinatore Tecnico, del Dirigente/Responsabile interessato e dei soggetti che riterrà opportuno, per verificare l'attuazione delle previsioni stabilite nella Strategia di Area.

I Piani Operativi definiti ed approvati dalla Conferenza dei Sindaci saranno approvati dall'Ente Capofila nel rispetto delle competenze di legge e del proprio ordinamento e dagli Enti associati qualora siano previsti costi a carico degli stessi.

L'Ente Capofila qualora non disponga di personale può operare con personale degli Enti convenzionati o terzi cui affidare l'esercizio di quanto attribuito dalla Convenzione. Gli oneri generali per la gestione associata delle attività relative alla Strategia di Area, le modalità di trasferimento di risorse tra gli Enti, i trasferimenti comunitari, statali, regionali e di altri Enti, le eventuali quote dei sottoscrittori attinenti la gestione associata sono individuati dalla Conferenza degli Amministratori subordinatamente all'approvazione da parte dei competenti organi dei Comuni aderenti nel caso di partecipazione con proprie quote.

Nello svolgimento della gestione associata sono applicati regolamenti vigenti di riferimento dell'Ente Capofila, sino all'adozione di nuove, uniformi ed afferenti disposizioni regolamentari.

Articolo 7 - Comitato Ristretto degli amministratori

Organo consultivo e di supporto operativo per tutte le fasi di attuazione della Strategia di Area, è il Comitato Ristretto degli Amministratori.

Sono membri del Comitato il Referente di Area e sei Sindaci dei Comuni associati, nominati dalla Conferenza dei Sindaci con unica votazione su proposta del Referente di Area o di almeno 1/4

dei Rappresentanti degli Enti associati. In caso di decadenza, dimissioni o impedimento gli stessi saranno sostituiti con nuovi componenti nominati dalla Conferenza.

Il Comitato è convocato almeno tre giorni prima della seduta all'indirizzo e-mail fornito da ciascun componente al Referente di Area ed è presieduto dallo stesso, che coordina i lavori.

Le funzioni di verbalizzante sono esercitate da un componente del Comitato, nominato dallo stesso. Possono essere invitati a partecipare ai lavori del Comitato i Rappresentanti degli Enti associati, dirigenti, funzionari, esperti e consulenti.

Articolo 8 - Controversie

Eventuali controversie circa l'applicazione e l'esecuzione della Convenzione sarà rimessa ad un collegio arbitrale composto da esperti designati da ciascun Ente interessato alla controversia e da un Presidente designato di comune accordo. In mancanza di accordo sulla nomina del Presidente del collegio, esso verrà designato dal Presidente del Tribunale di Teramo a seguito di apposita istanza avanzata dalla parte interessata. Gli oneri della procedura sono a carico degli Enti convenzionati parti in causa nella controversia.

Articolo 9 - Rinvio

Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si fa rinvio alle leggi vigenti in materia, nonché alle disposizioni del vigente ordinamento delle autonomie locali in quanto applicabili ed ai regolamenti in essere.

Letto, confermato e sottoscritto.

Dalla Residenza Municipale di Campli per il Comune di CAMPLI (TE) in data ____ il Sindaco

Dalla Residenza Municipale di Campotosto per il Comune di CAMPOTOSTO (AQ) in data ____ il Sindaco

Dalla Residenza Municipale di Capitignano per il Comune di CAPITIGNANO (AQ) in data ____ il Sindaco

Dalla Residenza Municipale di Civitella del Tronto per il Comune di CIVITELLA DEL TRONTO (TE) in data ____ il Sindaco

Dalla Residenza Municipale di Colledara per il Comune di COLLEDARA (TE) in data ____ il Sindaco

Dalla Residenza Municipale di Cortino per il Comune di CORTINO (TE) in data ____ il Sindaco

Dalla Residenza Municipale di Crognaleto per il Comune di CROGNALETO (TE) in data ____ il Sindaco

Dalla Residenza Municipale di Fano Adriano per il Comune di FANO ADRIANO (TE) in data ____ il Sindaco

Dalla Residenza Municipale di Montereale per il Comune di MONTEREALE (AQ) in data ____ il Sindaco

Dalla Residenza Municipale di Montorio al Vomano per il Comune di MONTORIO AL VOMANO (TE) in data ____ il Sindaco

Dalla Residenza Municipale di Pietracamela per il Comune di PIETRACAMELA (TE) in data ____ il Sindaco

Dalla Residenza Municipale di Rocca Santa Maria per il Comune di ROCCA SANTA MARIA (TE) in data ____ il Sindaco

Dalla Residenza Municipale di Torricella Sicura per il Comune di TORRICELLA SICURA (TE) in data ____ il Sindaco

Dalla Residenza Municipale di Tossicia per il Comune di TOSSICIA (TE) in data ____ il Sindaco

Dalla Residenza Municipale di Valle Castellana per il Comune di VALLE CASTELLANA (TE) in data ____ il Sindaco

	ENTE	FIRMATARIO	ESTREMI ATTO DI APPROVAZIONE
1	CAMPLI	Federico Agostinelli	deliberazione consiliare n. del
2	CAMPOTOSTO	Luigi Cannavicci	deliberazione consiliare n. del
3	CAPITIGNANO	Maurizio Pelosi	deliberazione consiliare n. del
4	CIVITELLA DEL TRONTO	Cristina Di Pietro	deliberazione consiliare n. del
5	COLLEDARA	Manuele Tiberi	deliberazione consiliare n. del
6	CORTINO	Gabriele Minosse	deliberazione consiliare n. del
7	CROGNALETO	Giuseppe D'Alonzo	deliberazione consiliare n. del

8	FANO ADRIANO	Luigi Servi	deliberazione consiliare n. del
9	MONTEREALE	Massimiliano Giorgi	deliberazione consiliare n. del
10	MONTORIO AL VOMANO	Ennio Facciolini	deliberazione consiliare n. del
11	PIETRACAMELA	Michele Petraccia	deliberazione consiliare n. del
12	ROCCA SANTA MARIA	Lino Di Giuseppe	deliberazione consiliare n. del
13	TORRICELLA SICURA	Daniele Palumbi	deliberazione consiliare n. del
14	TOSSICIA	Emanuela Rispoli	deliberazione consiliare n. del
15	VALLE CASTELLANA	Camillo D'Angelo	deliberazione consiliare n. del